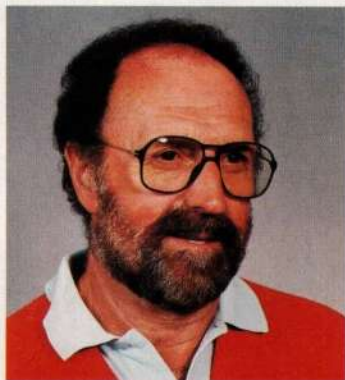


Geo Balmelli e Maurizio Rezzonico

Canestro!

Il basket è spesso e volentieri definito, un gioco riservato ai giganti. Effettivamente, una taglia elevata facilita l'introduzione della palla nel canestro situato a tre metri dal suolo.



Geo Balmelli



Maurizio Rezzonico

Ma il canestro, non si concede arrendevolmente ed esclusivamente alla bravura del singolo bensì, si lascia conquistare dall'unione di tutte le forze che compongono la squadra stessa. Non per nulla, l'unione fa... canestro! La tecnica gioca a sua volta un ruolo rilevante ma a sua volta, risulta efficace e vincente, quando è praticata nel migliore dei modi da tutti i componenti.

Dai suoi inizi ad oggi, la pallacanestro ha mosso (e ci risiamo) passi da gigante. Benvengano, a tutto vantaggio della spettacolarità del giuoco ma non dimentichiamo (o meglio: sottovalutiamo) che alla base di ogni sport di squadra, vi è innanzitutto, la voglia, l'aspirazione d'ottenere un risultato positivo insieme e grazie all'apporto di tutti. E qui, casca, non l'asino, ma il gigante. Certo, sotto canestro interprete indispensabile, carico di responsabilità ma senza guardie, playmaker, difese, poco varrebbero i suoi sforzi. All'altezza, dunque, affianchiamo la velocità, la precisione nei passaggi, l'accorta e coraggiosa difesa, la prontezza... il tutto, all'insegna dello spirito di gruppo.

L'evoluzione di questa disciplina sportiva, entro (ed oltre) i nostri confini, non sfugge all'incostanza di una popolarità capace tanto di stimoli, quanto di oblii. Un tuffo nel passato e la troviamo giovane, alle prime armi, ricca soprattutto di volontà; pochi decenni

bastano per portarla alle stelle, agli anni del grande ed entusiastico «boom» al quale, seguirà un periodo di stasi, indi di «crisi» profonda.

Il segnale d'allarme viene recepito, società e diretti interessati si rimbocano le maniche; cercano e a poco a poco ci stanno riuscendo, di risalire la china.

Un tuffo nel passato recente, lo abbiamo fatto in compagnia di Geo Balmelli, nota figura di sportivo luganese, che vanta l'onore d'essere stato il primo giocatore ticinese di pallacanestro ad indossare la maglia nazionale. Parallelamente,

sondiamo il presente in compagnia di Maurizio Rezzonico, venticinque anni, da tre anni nelle fila della Società Pallacanestro Bellinzona, nel ruolo di guardia.

Geo Balmelli: «È difficile paragonare la pallacanestro dei miei tempi a quella odierna. Si rischia di cadere in giudizi sfalzati dall'esperienza personale, vissuta in un periodo in

cui la situazione era estremamente diversa da quella attuale. Noi giocavamo su campi di terra battuta e con palloni di cuoio che si sformavano facilmente. Ogni giocatore a turno, pagava dieci franchi quale rimborso spese dell'allenatore; ognuno pagava di tasca propria la tuta, le scarpette. Tanti i sacrifici, altrettante le soddisfazioni! Tecnicamente, fra la nostra Nazionale e quella spagnola, francese, italiana e via dicendo, vi era un vuoto incredibile; eravamo su due pianeti distanti anni luce ma cercavamo di colmare questa lacuna con la forza della volontà ed un affiatamento di squadra molto profondo. Tutt'oggi, siamo ancora legati da una grande amicizia.»

Geo Balmelli, ha iniziato juniore nelle fila della SAL con la quale è passato poi in serie B e nella massima lega. Dal '52 al '54 ha indossato la maglia rossocrociata partecipando a una quarantina di incontri. Un risultato lusinghiero è ottenuto

agli Europei di Mosca nel 1953: 17 squadre in gara e un ottimo undicesimo posto per la Svizzera. Dopo una stagione in Italia, «Geo» torna a casa ed entra nella Pallacanestro Casarsate, una società nata da poco grazie all'organizzazione d'un gruppo di appassionati.

Quasi un ventennio più tardi, Maurizio Rezzonico inizia la sua esperienza sportiva, proprio nelle fila della medesima società: «Per una dozzina d'anni ho giocato nel Cassarate poi, un colpo di fortuna, tre anni fa mi ha portato a Bellinzona. La mia prima stagione a livelli superiori è stata forse la più difficile, sia dal punto di vista dell'impegno, sia da quello dell'adattamento in quanto, di botto, mi son trovato dinnanzi avversari fortissimi, dei giganti rispetto alla mia esperienza e capacità. L'allenatore comunque mi ha dato fiducia e superato l'impatto iniziale, ho acquistato parecchio tecnicamente. La gran voglia di «mangiare» il pallone non mi manca e ciò mi consente di supplire ad altre carenze».

Entrambi, ritengono che nel cosiddetto periodo del «boom», la pallacanestro ticinese abbia un po' vissuto sugli allori.

Geo Balmelli: «È sempre molto facile criticare od esaminare una determinata situazione quando questa è ormai passata. Comunque, confrontando impegno ed onere finanziario messi a disposizione negli anni

Settanta, con i risultati odierni, si ha l'impressione che tutti gli sforzi non siano stati sfruttati a dovere. Forse, non si è tenuto in considerazione un più valido discorso di continuità.»

Maurizio Rezzonico: «Penso che la «crisi» sia soprattutto dovuta a un errore di valutazione. Negli anni dei fasti si puntava maggiormente sull'apporto di giocatori stranieri, ma nel contempo, si sono trascurati i settori giovanili. Oggi, le disponibilità finanziarie sono diminuite e con esse, anche la possibilità di poter contare su giocatori di livello internazionale.»

Ad entrambi, l'attività sportiva ha dato e sta dando, molto.

Geo Balmelli: «Enormi soddisfazioni, profonde amicizie, contatti che ancora oggi non hanno perso di calore, emozioni e commozioni, esperienze che hanno contribuito a rafforzare il carattere. Sono fermamente convinto che lo sport, malgrado tutto ciò che si sente all'opposto, sia sempre la strada più sana e più importante per una persona, per la sua formazione, la sua crescita, i suoi apprendimenti.»

Maurizio Rezzonico: «Sicuramente, lo sport ha rafforzato la mia forza di volontà, la voglia di non arrendermi alla prima difficoltà, la forza di andare sempre un po' più in là, la fiducia nelle mie capacità. Non ho grandi ambizioni, non me ne pongo: per me, il gradino raggiunto costituisce già di per sé una grande soddisfazione.»

Daniela Sandrini



**UN GUSTO
AFFASCINANTE**



... CON AROMA PIENO E SAPORE LEGGERO.

2mg/0,2mg

Condensato Nicotina